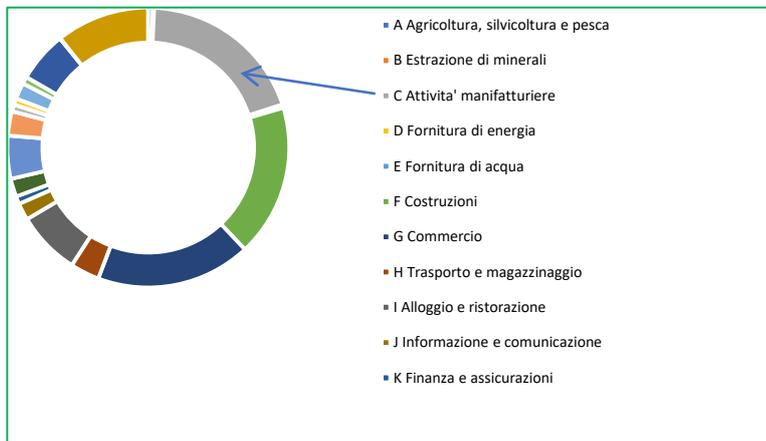


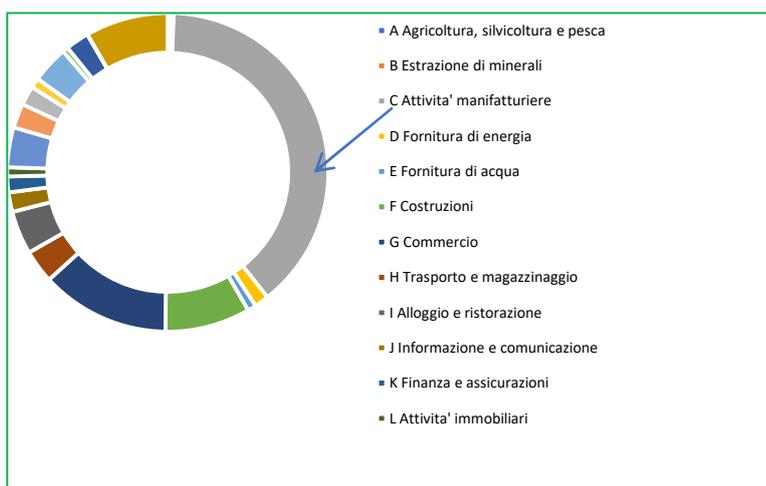
Progetto piano mirato sicurezza nel comparto ATECO 2007 C16 Industria legno e sughero (esclusi i mobili)

Contesto produttivo

Il territorio della ATS di Brescia è caratterizzato dalla presenza di numerose attività produttive che abbracciano tutti i comparti economici. Il settore manifatturiero rappresenta il 19% delle imprese attive e occupa il 38% degli addetti (fonte INAIL).

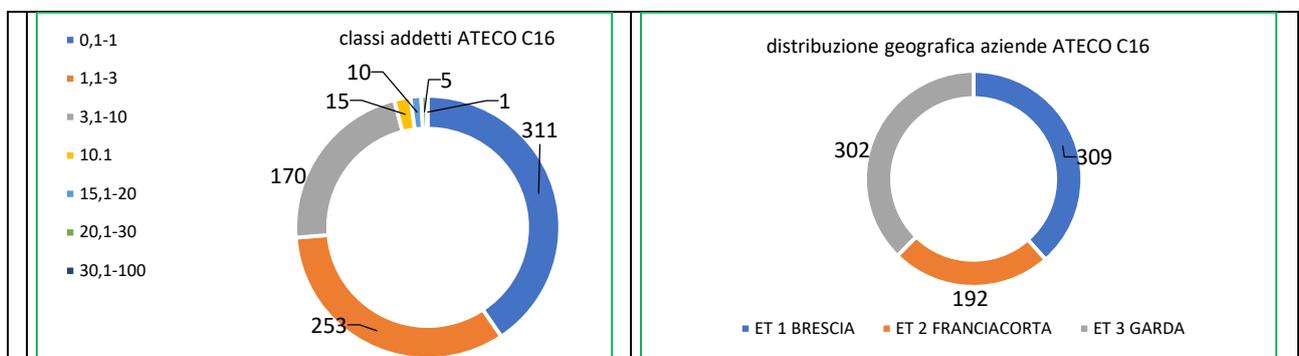


pat attive ATS Brescia - anno riferimento



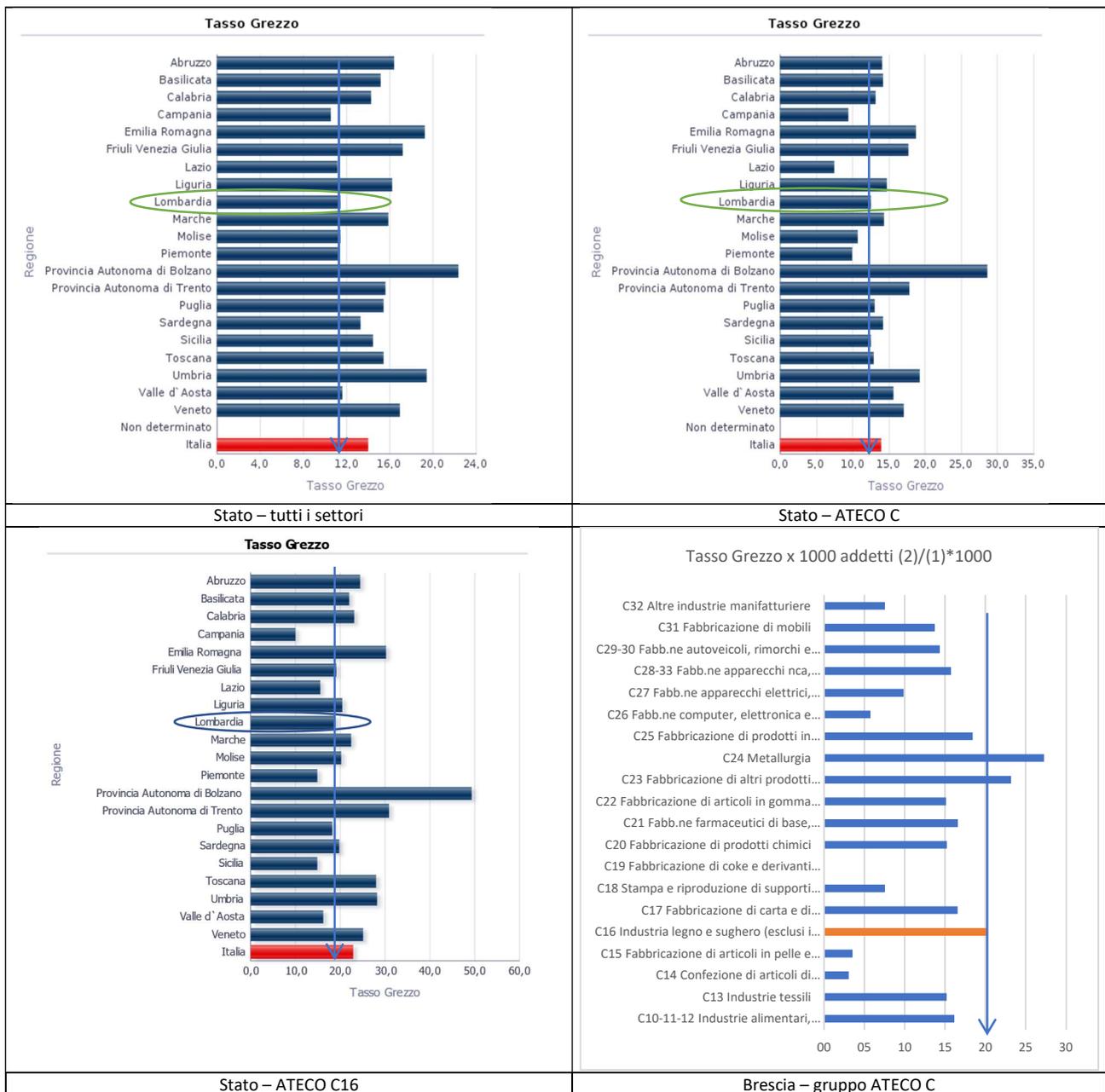
Addetti ATS Brescia – anno 2018

All'interno del comparto manifatturiero l'industria del legno e sughero (esclusi i mobili) di cui al Codice ATECO C16 rappresenta il 5,6% delle PAT attive ed è principalmente caratterizzato dalla presenza di micro-piccola impresa occupando **7241** addetti. Le attività risultano uniformemente distribuite nel territorio della ATS di Brescia.



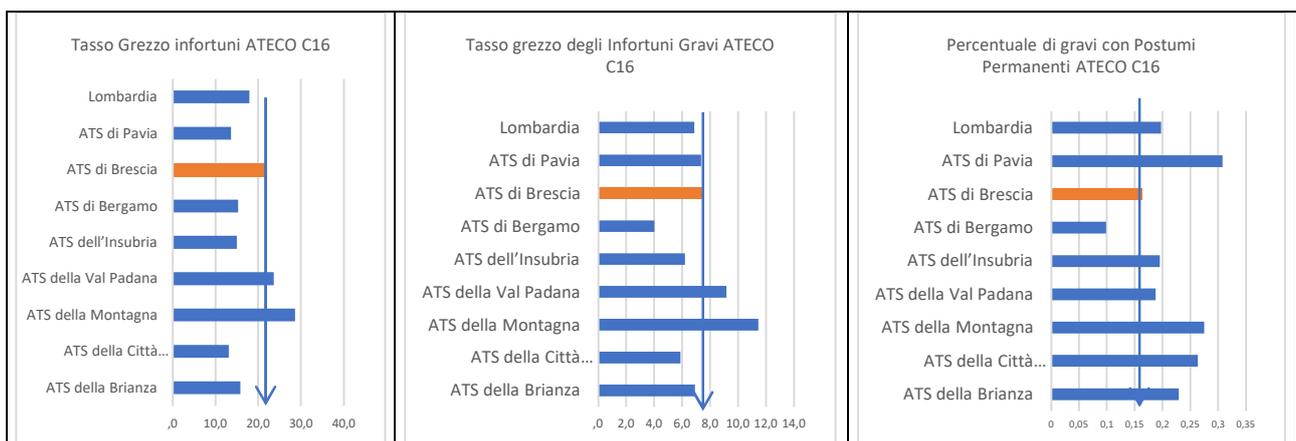
Contesto infortunistico

Nelle tabelle seguenti sono raffrontati gli Indicatori di Tasso Grezzo infortuni per tutti i comparti produttivi e le industria manifatturiera (gruppo ATECO C) e del settore Industria legno e sughero (esclusi i mobili).

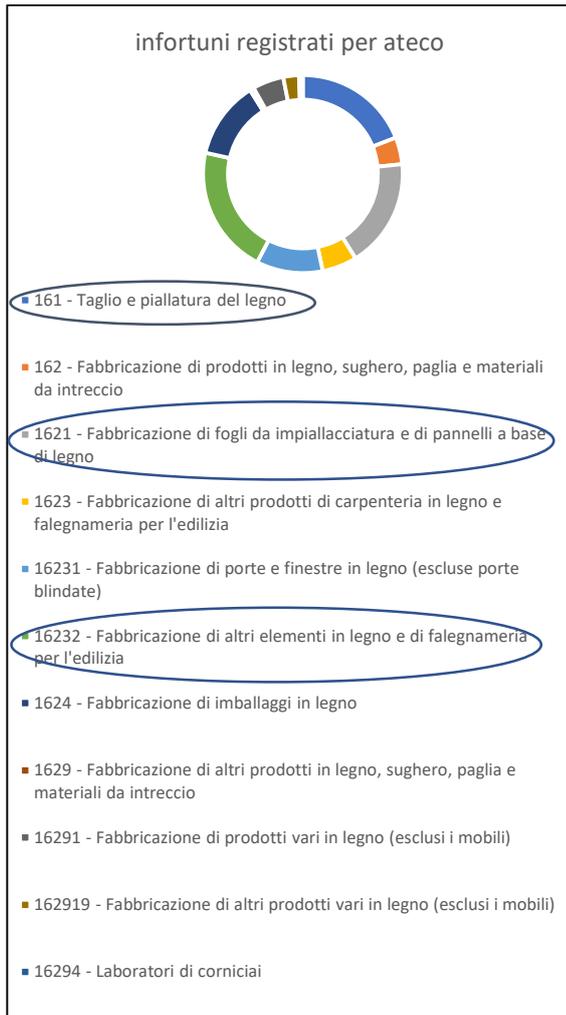


Il tasso grezzo degli infortuni nell'industria manifatturiera in Regione Lombardia, più basso rispetto al panorama statale, si innalza notevolmente nel settore dell'industria del legno di cui al codice ATECO C16 che si pone al terzo posto dopo il settore della metallurgia e della fabbricazione di prodotti in metallo.

Nello stesso settore produttivo la ATS di Brescia si pone al terzo posto in regione sia per il tasso grezzo degli infortuni sia per il tasso grezzo degli infortuni gravi.



Casistica infortuni indagati (Regione Lombardia Ma.P.I. periodo 2013-2021)

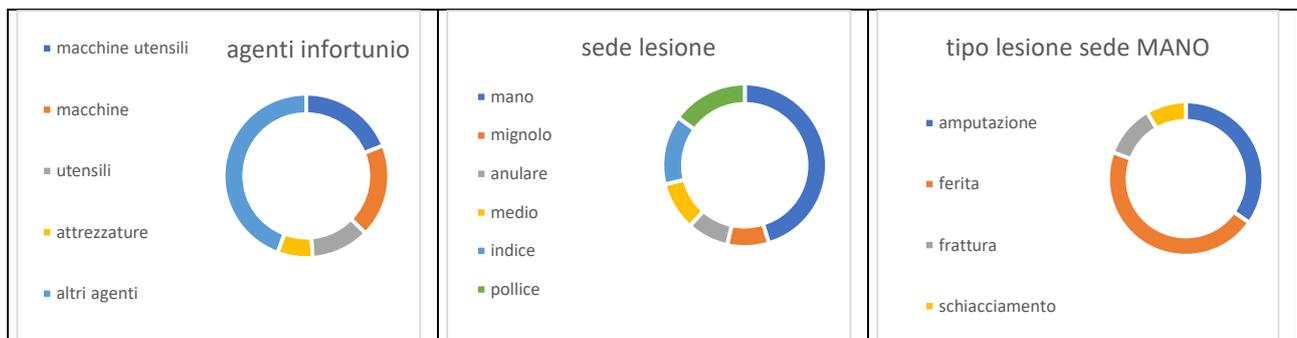


Il tipo di incidente più rappresentato riguarda il contatto con organi lavoratori in movimento che rappresenta, in questo comparto il 45,6% degli eventi indagati. Lo stesso tipo di incidente rappresenta il 28,7% degli eventi indagati nel comparto manifatturiero e il 17,5 % degli eventi indagati in tutti i comparti.

Gli agenti di infortunio più rappresentati si riferiscono alle macchine, utensili o attrezzature in uso (55%).

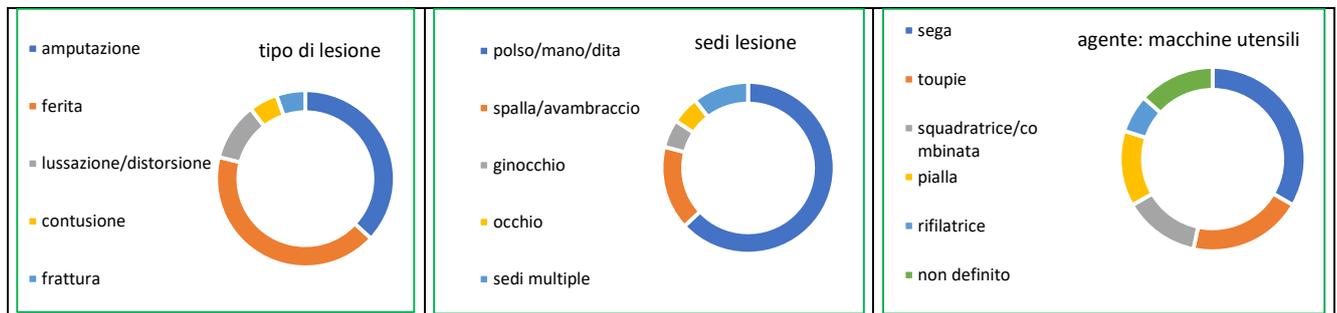
La sede di lesione più rappresentata è la mano (46,2%) in uguale misura tra la mano destra e sinistra.

Le tipologie di lesioni più frequenti sono: ferita (33%), frattura (22%), amputazione (19%), schiacciamento (10%). Relativamente alla sede MANO la lesione più rappresentata è la ferita.



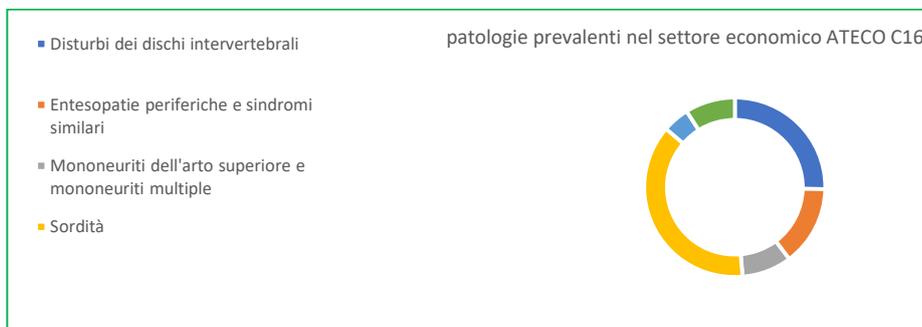
Casistica degli infortuni gravi ATS Brescia

Nel territorio della ATS do Brescia sono stati indagati 19 eventi gravi accaduti nel settore ATECO C16. Di questi 8 hanno comportato lesioni riferibili a ferite e 7 ad amputazioni. Di questi infortuni 12 sono accaduti per contatto con l'organo lavoratore e 15 hanno visto come agente dell'incidente le macchine utensili.



Casistica malattie professionali ATS Brescia

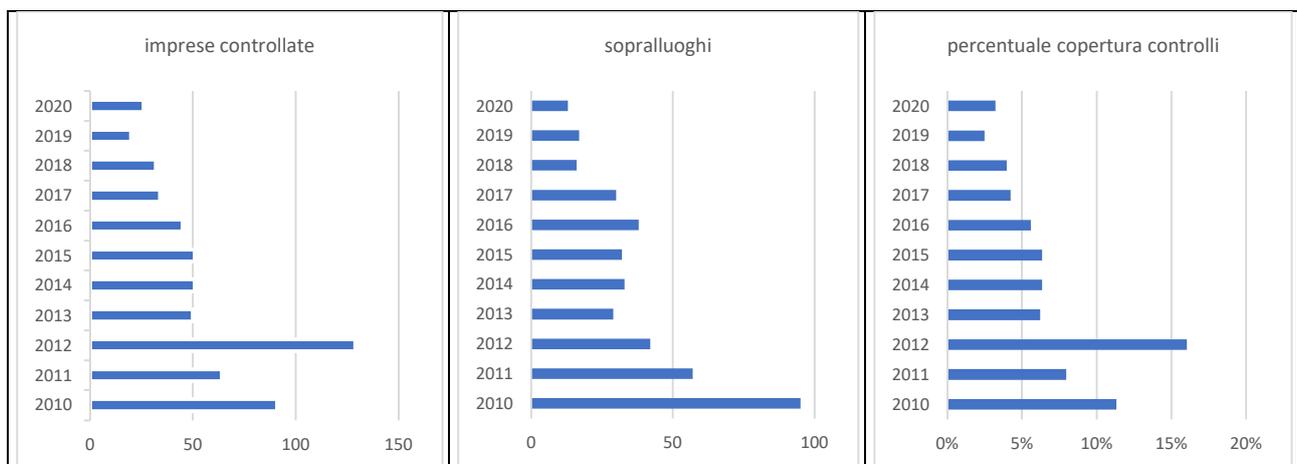
È stato osservato il periodo 2010-2021 (dato aggiornato al 30/09/2021) individuando, per il codice di attività ATECO C16, le seguenti patologie prevalenti:



Pur non riconducibili al settore produttivo specifico, sono stati registrati 13 tumori naso sinusali associati alla lavorazione del legno.

Attività della ATS di Brescia nel settore ATECO C16

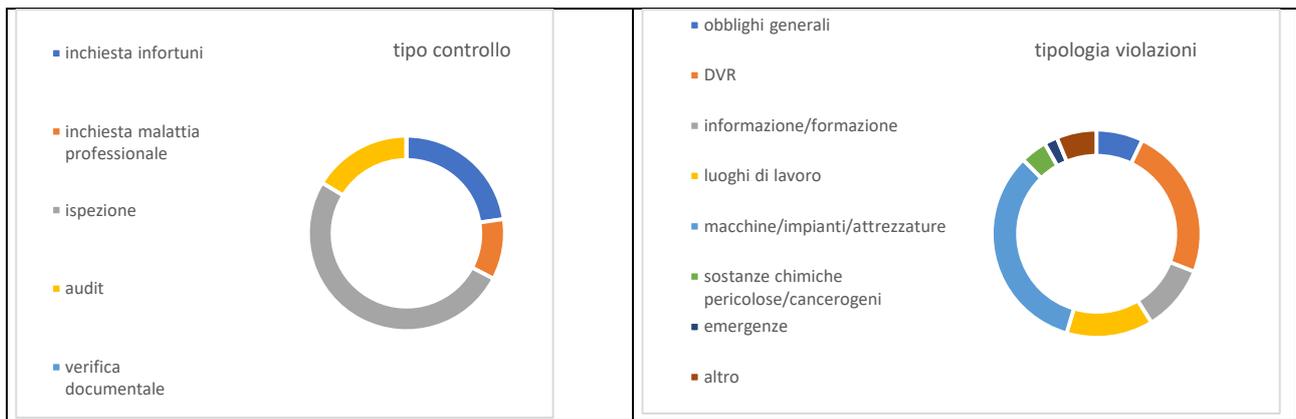
Negli anni 2010-2020 l'attività di controllo della ATS di Brescia nel settore produttivo ATECO C16 è stata rappresentata da un numero decrescente negli anni di verifiche ispettive.



La maggioranza dei controlli effettuati nel periodo ha riguardato ispezioni e verifiche documentali.

L'attività ispettiva nel settore ATECO C16 effettuata nel periodo 2012-2020 ha portato a sanzionare 45 imprese con l'emissione di 51 verbali di contravvenzione e prescrizione ex D.Lgs 758/94 per 97 articoli di legge violati di cui 96 a carico del datore di lavoro e 1 a carico del modico competente.

Un terzo delle violazioni riscontrate ha riguardato macchine impianti e attrezzature.



Proposta operativa

Come emerge dai dati raccolti il comparto della lavorazione del legno è degno di attenzione per gli aspetti di sicurezza del lavoro coinvolgendo circa 7200 addetti. Nel comparto l'indice infortunistico grezzo è pari al 20% più alto del tasso di regione Lombardia per lo stesso comparto.

L'analisi degli infortuni indica un forte coinvolgimento delle macchine e attrezzature e il coinvolgimento in particolare delle mani come sede di lesione con forte rappresentatività di ferite e amputazioni.

Per questo motivo il piano mirato si concentrerà sulla analisi delle macchine e attrezzature più diffuse e sulla prevenzione degli infortuni derivanti dal contatto con organi lavoratori.

Al fine di avvicinare il piano alla realtà locale migliorando il coinvolgimento degli attori della prevenzione si propone di sviluppare cinque fasi:

- una fase iniziale di **documentazione** (2022) che comprenderà la raccolta, dalle varie sedi, dei casi di infortunio accaduti nel comparto. Considerato il potente valore comunicativo della narrazione alcuni eventi selezionati verranno ricomposti in forma di storia di infortunio. Tali storie faranno parte integrante degli incontri formativi con gli attori della prevenzione aziendali. La fase di documentazione comprenderà anche l'acquisizione di un bagaglio tecnico e normativo aggiornato sulle principali macchine utilizzate nel comparto individuando delle liste di controllo.
- una fase di **diffusione** (fine 2022) con le parti sociali e datoriali del progetto attraverso una rappresentazione dedicata in cui si illustreranno i punti salienti del piano e si condivideranno gli obiettivi e le modalità operative
- una fase di **comunicazione e coinvolgimento** (2023 e 2024) degli attori della prevenzione attraverso incontri a piccoli gruppi (massimo 15 aziende per ogni incontro) durante i quali si veicoleranno, anche attraverso la narrazione delle storie, i principi base della prevenzione stimolando l'autoanalisi dei rischi e degli eventi al fine di individuare soluzioni idonee al contenimento del fenomeno infortunistico. In ogni incontro verrà richiesto agli attori della prevenzione intervenuti di analizzare in modo collegiale un infortunio o un mancato infortunio accaduto nella propria azienda andando alla ricerca dei fattori prossimi e remoti e delle soluzioni tecniche o organizzative applicabili al caso. Negli incontri verranno anche distribuite le liste di controllo redatte che serviranno da traccia tecnica per l'individuazione delle soluzioni. Si chiederà di fornire, in forma anonima, l'analisi effettuata attraverso il format sbagliando si impara indicando, in particolare gli elementi di prevenzione individuati ed eventualmente applicati. Al fine di migliorare la consapevolezza del ruolo degli RLS, oltre agli incontri con gli attori della prevenzione delle ditte, si proporranno anche incontri di approfondimento con i soli RSL.
- Una fase di **verifica** delle azioni intraprese dalle imprese per migliorare le condizioni delle proprie macchine e attrezzature al fine di ridurre il rischio infortunistico. A distanza di un anno verranno ricontattate le imprese già coinvolte alle quali si chiederà di illustrare le modifiche intervenute dal punto di vista sia tecnico sia organizzativo attraverso la compilazione di questionari dedicati
- Una fase **ispettiva** di verifica a campione delle imprese del comparto

